

Fornasa Dott. Roberto

COMMERCIALISTA

Bassano del Grappa, 02 Dicembre 2020

Cosa è addebito diretto SEPA?

L'addebito diretto (SDD - Sepa Direct Debit) è un servizio di incasso che prevede come presupposto fondamentale la sottoscrizione da parte del Pagatore di un'autorizzazione ad addebitare direttamente il conto corrente. Questa autorizzazione per l'addebito viene definita MANDATO.

A quali condizioni è possibile opporsi a un addebito diretto SEPA? (E chiedere il rimborso di un'operazione già regolata).

Il cliente debitore ha diritto di opporsi all'operazione di addebito diretto entro il giorno che precede la data di regolamento. Dopo tale data, limitatamente all'addebito diretto cosiddetto "Core" (ossia il servizio di addebito diretto SEPA utilizzabile indistintamente nei confronti del cliente debitore - sia consumatore sia non consumatore), il debitore - entro il termine di 8 settimane dall'esecuzione - può chiedere il rimborso di un'operazione di pagamento riferita a un mandato validamente sottoscritto, qualora ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

1. al momento del rilascio del mandato, l'autorizzazione non specificava l'importo dell'operazione di pagamento;
2. l'importo dell'operazione supera quello che il pagatore avrebbe potuto ragionevolmente aspettarsi avuti presenti il suo comportamento di spesa usuale, le condizioni del suo contratto quadro e le circostanze del caso. È possibile un diverso accordo tra le parti. Il diritto di rimborso è escluso per il modello "business to business - B2B" (servizio di addebito diretto SEPA riservato ai non consumatori) per operazioni autorizzate.

In ogni caso, il cliente debitore può chiedere il rimborso dell'operazione di addebito qualora effettuata in assenza di un mandato valido (e cioè, non autorizzata dal cliente) entro il termine di 13 mesi dalla data di esecuzione dell'operazione. Quindi, Se in conto corrente ci viene fatto un addebito che NON è stato da noi autorizzato, trascorsi 13 mesi questa resta valido: non si può più stornare.

E allora 2 domande le faccio volentieri:

- vogliamo controllare i movimenti del conto corrente periodicamente ?
- vogliamo stare attenti a chi diamo il ns. IBAN ?

Certo, tanti possono avere il nostro IBAN, è per questo che controllare i movimenti del conto corrente è indispensabile, necessario: chiaro ?

Certo qualcuno obietterà: ma chi vuoi che non si accorga di un addebito che non è suo ?

La risposta è questa: 2 casi nell'ultima settimana possono bastare ?

Ai più tecnici aggiungo che alla fine dell'estratto conto c'è di solito la dicitura che recita più meno così: trascorsi 60 giorni dalla ricezione dell'estratto conto, questo si intende approvato. Evidentemente, come dico da sempre, questo non può essere: nel caso appena esposto abbiamo fino a 13 mesi per poter "contestare" un addebito

Cordiali saluti

Studio Fornasa Dott. Roberto